



Comune di Torre de' Negri

PROVINCIA DI PAVIA

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 7 del 28-02-2026

OGGETTO: FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI ANNO 2026 - (ART. 1 COMMA 859 E SEGUENTI LEGGE N.145/2018). PROVVEDIMENTI.

L'anno **duemilaventisei** il giorno **ventotto** del mese di **febbraio** alle ore **08:45**, in modalità mista, si è riunita la Giunta Comunale, regolarmente convocata dal Sindaco nei modi e nei termini di Legge.

Risultano:

Riboni Mara	Sindaco	Presente
Beltrame Fabio	Assessore	Presente in videoconferenza
Marazzi Maurizio	Assessore	Presente in videoconferenza

Totale Presenti 3, Assenti 0

Partecipa il Segretario Comunale **BARILE MASSIMO**.

La Sig.ra Riboni Mara Sindaco, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'articolo 1, commi 859 e seguenti della legge n. 145 del 2018 ha introdotto nel panorama normativo italiano un accantonamento di bilancio obbligatorio ancorato alla capacità di pagamento dei debiti commerciali propri degli enti locali denominato "accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali";

- l'articolo 1, comma 861 della legge n. 145 del 2018, come modificato dall'articolo 9 del dl n. 152/2021, in merito all'elaborazione degli indicatori necessari per l'eventuale elaborazione dell'accantonamento testualmente recita "Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. [...]. Limitatamente agli esercizi 2022 e 2023 le Amministrazioni Pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860 possono elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili previo invio della comunicazione di cui al comma 867 relativa ai due esercizi precedenti anche da parte delle amministrazioni pubbliche soggette alla rilevazione SIOPE di cui all'articolo 14, commi 6 e seguenti, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile".

- con l'articolo 1, comma 862 testualmente viene sancito che "entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, anche nel corso della gestione provvisoria o esercizio provvisorio, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.;"

-l'articolo 1, comma 859 dispone che le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, si applicano "se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio". Sancisce inoltre che le stesse misure si applicano "le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231."

-L'articolo 1, comma 868, dispone che, a decorrere dal 2021, "le misure di cui al comma 862, lettera a), al comma 864, lettera a), e al comma 865, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche di cui ai commi 859 e 860 che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture."

VISTO l'art. 4-bis comma 2 del D.L. 13/2023 convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41 secondo cui "Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali

relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.”

ATTESO CHE dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali si acquisiscono le seguenti informazioni:

- Stock del debito al 31/12/2025 € 1.998,83
- Stock del debito al 31/12/2024 € 6.926,18;
- Importo fatture ricevute € 300.394,54;
- Indicatore di ritardo dei pagamenti anno 2025 +19,66 gg.

RILEVATO CHE:

- l'ammontare dello stock del debito al 31.12.2025 è inferiore al 10% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.
- l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti è pari a 19,66 giorni;

RILEVATO pertanto che ricorrono le condizioni per l'obbligo di accantonamento del fondo di garanzia dei debiti commerciali di cui all'art. 1, commi 859 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificati dal DL n. 183/2020, per un importo pari all' 1 per cento degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, al netto delle spese finanziate con entrate a specifica destinazione;

DATO ATTO che gli stanziamenti attuali per acquisti di beni e servizi (al netto degli stanziamenti finanziati con entrate a specifica destinazione) ammontano a complessivi € 133.434,00 e che pertanto occorre accantonare la somma di € 2.668,68 a titolo di Fondo Garanzia Debiti Commerciali, pari al 2% delle spese per l'acquisto di beni e servizi di cui innanzi;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.8.2000 nr. 267;

Visto il combinato-disposto degli artt. 42 e 48 del T.U.E.L., in merito alla competenza dell'organo deliberante;

Visto il parere favorevole espresso in ordine alla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. Di prendere atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che si intendente qui integralmente richiamata, costituendone motivazione ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni;

2. Di dare atto che, per quanto esposto in premessa, per il Comune di Torre de Negri risulta necessaria l'applicazione delle misure di cui all'art. 1, commi 859 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificati dal DL n. 183/2020 e quindi la costituzione per l'anno 2025 dell'accantonamento denominato Fondo Garanzia Debiti Commerciali per un importo di € 1.140,54, pari all' 1 per cento degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi (al netto degli stanziamenti finanziati con entrate a specifica destinazione);
3. Di demandare a successivo atto l'eventuale ricalcolo del Fondo di Garanzia in seguito alla certificazione sul portale PCC di RGS/MEF;
4. Di dare atto che la presente deliberazione sarà pubblicata, con effetto di pubblicità legale, per quindici giorni consecutivi all'Albo pretorio online, nel sito web istituzionale, del Comune di Torre de' Negri, accessibile al pubblico, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) e dell'articolo 32, commi 1 e 5, della Legge 18 Giugno 2009, n. 69.

Successivamente con separata ed unanime votazione favorevole, resa nelle forme di legge, al fine di garantire la regolarità dei procedimenti amministrativi

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267 e s.m.i., in ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere: **Favorevole.**

Data: 28-02-2026

Il Responsabile del Settore
F.to Mara Riboni

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267 e s.m.i., in ordine alla regolarità contabile, si esprime parere: **Favorevole.**

Data: 28-02-2026

Il Responsabile del Settore
F.to Mara Riboni

Fatto, letto e sottoscritto:

IL Sindaco
F.to Riboni Mara

IL Segretario Comunale
F.to BARILE MASSIMO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale viene affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 03-03-2026 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Torre de' Negri lì, 03-03-2026

IL Segretario Comunale
F.to BARILE MASSIMO

Nello stesso giorno 03-03-2026 in cui è stato affisso all'Albo Pretorio, il presente verbale viene comunicato ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.L.gs. n. 267 del 18.8.2000 T.U.E.L.

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione **E' DIVENUTA ESECUTIVA** il giorno 28-02-2026 per decorrenza dei termini di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267:

art. 134, comma 4, per dichiarazione di immediata eseguibilità.

Torre de' Negri lì, 03-03-2026

IL Segretario Comunale
F.to MASSIMO BARILE